



## Davanti al Re

Si può forse disegnare il vento o mettere su carta un profumo, una sensazione,  
un moto dello spirito?

Signore sii tu a guidare la mia penna, non allontanarti da me; Mai!

Ero davanti al Re.

Sentii che la preghiera, il canto si stavano impossessando di tutto il mio essere.  
Pian piano la mia mente stava entrando in adorazione e questo moto saliva, il mio corpo  
entrava in risonanza con la mia anima, sentivo il corpo e l'anima che vibravano all'unisono  
adorando l'unico vero Dio e Signore, il tempo si fermava scandito dal battito incessante  
del mio cuore che sentivo uscire fuori dal mio petto: si stava riempiendo di tanto Amore, di  
tanta Pace.

Era Dio che riversava tanta Grazia in me - mi sentivo indegno - ma se Lui,  
che legge i cuori, mi guardava, io dovevo essere contento, felice - e lo ero -

In questo turbinio la mente e il corpo si fondevano, era come se un torrente in  
piena mi invadesse, mi si riversasse addosso, mi riempisse, non potevo contenere tanta  
Grazia: il Santissimo mi stava dinanzi, e non solo, mi riempiva, la sua presenza era  
Immensamente Presente - stavo piangendo - non riuscivo a sostenere lo sguardo su Cristo  
Eucaristia sono scappato fuori e.....e ritornai a riveder le stelle.

Le stelle che Lui aveva fissato e che parlavano di Lui.

Stavo lodando Dio nel Firmamento del Cielo.

Chiedo fatta Esperienza di Dio.

Amen

27 Marzo - A. D. 2000